



CITTA' DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Prot.: 944

Al Consigliere di minoranza

Sig.ra Maria Grazia GROSSI

Palestro, 10.05.2019

SUA SEDE

Oggetto: interpellanza prot. n. 890 del 02.05.2019.

In merito all'oggetto, nel costatare come sia stata resa pubblica un'interpellanza prima ancora di attendere le eventuali risposte da parte dell'Amministrazione, non ci si può esimere dal notare numerose incongruenze formali che non sarebbero dovute sfuggire a chi ha ricoperto la carica di Sindaco per 10 anni.

L'art. 12, comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale recita testualmente: " L'interpellanza consiste nella domanda...". Orbene, nelle CINQUE pagine del documento da Lei presentato non si evince alcuna domanda.

Ma c'è di più; al comma 2 del medesimo articolo 12 si legge che per le interpellanze trovano applicazione le norme relative alle interrogazioni richiedenti risposta verbale, che cioè vengano iscritte all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio (art. 13, comma 4, lett. B) del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, di cui, in qualità di Sindaco, giova ricordarlo, Lei è stata Presidente per 10 lunghi anni!!!)...

A norma di regolamento, pertanto, bisognerebbe iscrivere l'interpellanza all'ordine del giorno del primo consiglio ma Lei signora dimentica che il legislatore è intervenuto disciplinando le competenze nel periodo intermedio tra la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali e l'entrata in carica dei nuovi organi eletti.



CITTA' DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Gemellato dal 29/5/1983 col 6° Btg. Bersaglieri "Palestro" e dal 27/5/1984 con il Comune di Montebello della Battaglia

Il consiglio comunale , in scadenza , dura in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi in tale periodo ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili (articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267). In altre parole non può essere convocato per una interpellanza che non è configurabile ne' come atto urgente ne' improrogabile.

Appare quanto meno pretenzioso perciò presentare un'interpellanza senza dare la possibilità ai destinatari della stessa di poter rispondere nella sede competente, non perché non abbiano le risposte, ma perché la legge vieta in questo momento di convocare il Consiglio Comunale in scadenza.

Appare per questo motivo pretestuoso e strumentale quanto compiuto da Lei che non può ignorare queste norme proprio per esser stata un'Amministratrice di lungo corso. In altre parole presenta un'interpellanza sapendo che alla stessa non può essere data risposta istituzionale, con questo esprimendo la totale insensibilità al normale svolgimento delle regole democratiche , quando poi ha avuto ben cinque anni di tempo per farlo e durante i quali avrebbe ricevuto risposte più che esaurienti da parte dell'attuale Amministrazione .

Distinti saluti

Il Sindaco

Arch. Paola FRANZO

